

Venti parrucchieri insieme per sostenere l'hospice Casa di Iris



La donazione dei parrucchieri di N@t all'hospice di Piacenza

Hanno organizzato un concerto ai Filodrammatici e raccolto un assegno di tremila euro

PIACENZA

● Gabriele Conforto e Fabio Agnelli, titolari di "N@t", gruppo di venti parrucchieri, hanno consegnato all'Hospice "La casa di Iris" il ricavato ottenuto durante lo spettacolo di beneficenza "Five senses" dello scorso dicembre al Teatro della Filodrammatica di Piacenza. «Da diverso tempo - spiega Conforto - abbiamo scelto di devolvere quello che avremmo speso per i regali di Natale ai nostri clienti, in beneficenza. Quest'anno abbiamo realizzato uno spettacolo teatrale interamente sponsorizzato da noi, al termine del quale abbiamo raccolto un'offerta libera per l'acquisto di un piccolo formato di un nostro prodotto per capelli».

E i piacentini, come sempre, si



**L'aiuto della gente
sprone per proseguire
con tenacia»
(Giovanna Albini)**

sono dimostrati particolarmente generosi con l'Hospice di Piacenza, tanto che la cifra raggiunta ha superato i 3mila euro. Lo spettacolo, del resto, è rimasto nel cuore dei piacentini per le emozioni di una serata che ha visto coinvolti i Cameristi dell'Orchestra sinfonica della Rai, perché - come dice Conforto - «la musica è quel linguaggio che attraversa tutti noi e abbatte qualsiasi barriera».

I protagonisti della serata alla Filodrammatica sono stati, tra gli altri, nomi di eccellenza quali Constantin Beschieru, Lorenzo Brufato, Marcello Miramonti, Emxhi Nini e Francesco Punturo.

Quello dell'Hospice La Casa di Iris, in termini di beneficenza, è stato un inizio anno decisamente proficuo: «Noi non possiamo che essere sempre grati a tutti i cittadini che - riuniti in associazione o anche singolarmente - ci fanno capire che i nostri sforzi e il nostro impegno quotidiano è ricambiato con il cuore. E per noi - sottolinea Giovanna Albini, direttore sanitario della struttura piacentina - soprattutto nei momenti difficili, anche un sorriso non è una banalità, ma uno sprone per proseguire con la stessa tenacia e professionalità sulla strada che abbiamo iniziato a percorrere oramai sei anni fa».